Alos.no

Alla lettera di V.S. Ill.ma di xxx del passato non m'occorre far altra risposta, perche già l'haurà ueduto dalle precedenti mie, et il progresso et il successo del negotio.

Al particular di che la mi scrive di parti io rispondo con l'alligato foglio di Cifra.

Alos

Ci sono hieri lettere da Linez, che auuisano come quei Prouinciali hanno dimandato a l'Imperat.re la concessione della Confess.ne Aug.a et che S.M.tà ha loro risposto che conuiene che s'acquetino a quello, di che si sono contentati questi della Prouincia inferiore, come sarà più pienam.te scritto a V.S. Ill.ma da Mons.r Nuntio.

Io non hauendo ancor risposta dall'Imperat.re di quello che scrissi a V.S. Ill.ma alli quattro di questo non ho per hora altro, che dirle et le bacio riuerentem.te le mani. Di Vienna a li 9 di decembre 15..

Cifra.

Giunto in questa Corte l'auuiso della morte della Regina di Spagna si cominciò subito a parlare di dare al Re Cat.co la Primogenita dell'Imperat.re che si destinaua al Re di Francia, et di dar a lui la seconda, ancora che l'Imperatrice inchini tuttauia a Doria secondo il primo pensiero, ma quanto a la prima non è dubio, che l'Imperat.re et l'Imperatrice et tutta la Corte s'è riuolta al Re Cat.co et l'Amb.re suo ne mostrò in quei giorni apertam.te grande desio, tanto che io all'hora presi occasione di scaldarlo tanto più far officio et con l'Imperat.re et con l'Imperatrice, per disturbar il negotio

della concessione, dicendoli che assai grande impedim.to portaua la strettezza del parentado a fare che S.S.tà non desse la dispensa per questo matrimonio, senza che ui si aggiongesse ancora questo dimunuo della concessione, et che quanto a me tenevo per certo che S.S.tà no li dispensarebbe, il che conobbi che mosse grandem.te et tanto che non si tenne di mostrarne grandissimo dispiacere. dovuti, senza dubio, fa lo subito sapere all'Imperatrice, et tengo per fermo che ciò aiutasse assai la resolutione, che poco poi prese l'Imperat.re al negotio. Con altri non ho ragionato di ciò apertam.te ma solam.te accennato et a l'Imperat.re et a i suoi consiglieri gli rispetti di Spagna, come ho già scritto a V.S. Ill.ma Hora ho ueduto quello che co la Cifra sua de xx del pass.to la mi commette che io dica a tal proposito. laqual commissione per quello che io ho scritto con le due poste precedenti a S.S.tà circa il diuorzio di Polonia, veram.te credo esser degna di gran considerazione, perche allegandosi dalla parte di quel Re per principal fondam.to che la dispensa fatta fra lui et la Regina in primo sia illicita, et hauendo sempre S.M.tà cercato di dar a credere d'esser stimulato dalla conscienza a non tener per moglie una sorella della prima sua moglie, non potrebbe hauer nouua più cara che intender che la facultà di fare una dispensa in primo et secundo gual saria questa sol Re Cat.co appresso S.S.tà fosse posta in dubio, et che lo dicesse un ministro di S.S.tà spetialm.te in questa Corte, doue lui uuole pur in qualche modo giustificar appresso l'Imperat.re